

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00649612
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	positivo
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna

<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	

<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	BOLOGNA/ San Petronio 1/ da P_000470 a P_000557
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	P_000505
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2017
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0205
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	A. Villani & Figli
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1932-1970
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Foto A. Villani & Figli/ S. STEFANO, 17 - TELEFONO 23 - 640/ BOLOGNA
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	ditta
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	ad inchiostro nel verso del fototipo
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Petronio - Portale sinistro - Resurrezione di Cristo <soldato di destra>
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultura - Rilievi - Lunette - Statue - Restauro
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultori - Italia - Sec. XVI - Lombardi, Alfonso
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultori - Italia - Sec. XVI - Francesco da Milano
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Basilica di San Petronio, portale sinistro, lunetta - Resurrezione di Alfonso Lombardi, particolare del soldato di destra (Francesco da Milano su disegno del Lombardi?)
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Resurrezione di Alfonso Lombardi, particolare del soldato di destra. Lunetta del portale sinistro di San Petronio a Bologna
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	del catalogatore
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1950
<b>DTSV - Validità</b>	(?)
<b>DTSF - A</b>	1950

<b>DTSL - Validità</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTT - Note</b>	alla conclusione del restauro del 1950 (?)
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	178x235
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCN - Note</b>	graffi, depositi superficiali, impronte digitali
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2017
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Carisbo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Il positivo, incollato al supporto secondario (dimensioni 345x250), è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola intestata "BOLOGNA/ San Petronio 1" (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il numero progressivo di inventario).
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul supporto secondario: recto: in alto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica

<b>ISEI - Trascrizione</b>	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA - BOLOGNA
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo: verso: angolo inferiore rimasto libero dal fissaggio al supporto secondario
<b>ISED - Definizione</b>	timbro
<b>ISEE - Specifiche</b>	dell'autore
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	commerciale
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Foto A. Villani & Figli/ S. STEFANO, 17 - TELEFONO 23 - 640/ BOLOGNA/ Proprietà Artistica Riservata/ per pubblicazioni citare: FOTO A. VILLANI - BOLOGNA
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Presso l'archivio fotografico dell'ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia si conservano 4 stampe positive della ditta Villani, che documentano il gruppo scultoreo raffigurante la Resurrezione di Cristo, dovuto principalmente al ferrarese Alfonso Lombardi, cui probabilmente si affiancò per l'esecuzione dei soldati Francesco da Milano (da P_000502 a P_000505). L'occasione di ripresa sembra potersi collegare alla conclusione di un intervento di restauro, probabilmente da ricondursi alla pulitura effettuata nel 1950. Le condizioni conservative del complesso paiono infatti piuttosto buone; inoltre l'operatore che eseguì gli scatti poté usufruire della visione ravvicinata offerta dai ponteggi in essere. Si ricorda l'ultimo recente intervento di restauro del paramento lapideo della facciata e dei tre portali di San Petronio effettuato tra il 2011 e il 2014 ( <a href="http://www.opificiodellepietredure.it/index.php?it/857/facciata-basilica-san-petronio-bologna">http://www.opificiodellepietredure.it/index.php?it/857/facciata-basilica-san-petronio-bologna</a> ). Per una veloce disamina del complesso scultoreo nella lunetta del portale sinistro di San Petronio si rimanda alla scheda del Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna ( <a href="http://www.emiliaromagna.beniculturali.it/index.php?it/107/opere/91/resurrezione-di-cristo">http://www.emiliaromagna.beniculturali.it/index.php?it/107/opere/91/resurrezione-di-cristo</a> ).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/P_000505
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	P_000505.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1436
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Supino Igino Benvenuto, Le sculture delle porte di San Petronio a Bologna, Firenze, Istituto micrografico italiano, 1914.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIBN - Note</b>	p. 8
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0455
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	La basilica di San Petronio in Bologna, testi di Luciano Bellosi [et al.], 2 volumi, Bologna, Cassa di Risparmio in Bologna, 1983-1984.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0456
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Mario Fanti, La facciata di San Petronio. La secolare storia di un'opera incompiuta, in La piazza Maggiore di Bologna. Storia, arte, costume, a cura di Giancarlo Roversi, Bologna, Banca popolare di Bologna e Ferrara, 1984, pp. 114-121.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0462
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Alfonso Lombardi. Lo scultore a Bologna, a cura di Daniela Sinigalliesi e Graziano Campanini, Bologna, Compositori, 2007.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0205
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0469
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	studi
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il restauro dei portali di San Petronio a Bologna: studi e approfondimenti, a cura di Maria Cristina Improta Firenze, Edifir, Opificio delle pietre dure, 2016.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2017
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Farinelli, Patrizia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, all'interno della sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano (nel complesso delle case Bovi-Beccadelli-Tacconi, restaurate qualche decennio prima da Alfonso Rubbiani), in

quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.L.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale. Nel maggio del 1970, una settimana prima della morte di Vittorio, l'attività venne ceduta ad un gruppo di azionisti al cui vertice era il geometra Danilo Calzolari. Negli anni del boom economico l'azienda aveva visto infatti un consolidamento e un ampliamento dell'esercizio, con l'apertura di un laboratorio in Strada Maggiore 19 per lo sviluppo e la stampa delle immagini a colori (Villani ebbe l'esclusiva da Kodak per l'Emilia Romagna e la Toscana), oltre alla fondazione della Villani Decorazioni S.p.A. (ditta con una differente ragione sociale specializzata in gigantografie per arredamento).